

Mittente	Cautano Vincenzo	Destinatario	Franco Nicolò
Data	12/3/1559	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Benevento	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Signor mio, se conforto vi diede quel che mi dettò l'amor che vi porto		
Contenuto	Vincenzo Cautano scrive a Nicolò Franco da Benevento. Si dice contento di essere riuscito a confortare l'amico nel tempo in cui era in carcere; senza dubbio è successo per la profonda conoscenza che Franco ha dei suoi amici e per il potere delle "scelte parole". Cautano cerca anche con questa lettera di stare accanto a Franco, esortandolo a non soffermarsi troppo sulla disgrazia del carcere che gli è toccata, bensì a guardare ad altro. Elogia la prudenza dell'amico e si augura che presto sopraggiunga anche l'altra notizia, cioè quella della liberazione di [Bartolomeo] Camerario e di [Antonio] Soriceo. Gli dice che la lettera di Franco per Tommaso Geremia è stata letta pubblicamente in Accademia.		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 548r		
Compilatore	Federica Condipodero		